

Relazione del Presidente del Consorzio INBB Giovanni Antonini

Care colleghe e cari colleghi,



prima di iniziare la relazione sulle attività svolte dall'INBB nel 2019, vorrei chiedervi un minuto di silenzio per ricordare il prof. Damiano Gustavo Mita. A prescindere dai suoi grandi e ben noti meriti scientifici vogliamo ricordare il suo tratto gentile ed ottimista, la capacità di riuscire a mediare in funzione dello sviluppo e della concretezza. Il Prof. Mita è stato Presidente del Consorzio INBB per 15 anni ed ha fortemente contribuito alla sua crescita e alla sua definitiva affermazione ottenendo profondo rispetto e affetto fra colleghi e collaboratori e resta per tutti noi un amico e un esempio da ricordare con gratitudine. Ci mancherà la sua straordinaria umanità e la sua profonda sensibilità. Io

ricorderemo sempre con immenso affetto.

L'Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (I.N.B.B., www.inbb.it) è un Consorzio Interuniversitario che ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica con D.M. - MURST del 11/12/1995, al momento vede aderenti 24 atenei pubblici ed opera nel campo delle Scienze della Vita, vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Abbiamo negli ultimi anni superato il numero di 650 ricercatori universitari (per lo più Professori ordinari ed associati) e degli enti pubblici di ricerca, ammessi in base ad una selettiva valutazione delle pubblicazioni scientifiche, che vengono divisi nei sei settori di ricerca del Consorzio e con piacere riscontriamo che spesso arrivano nuove adesioni al nostro Consorzio.

Il XIII Convegno Nazionale INBB



La inattesa ed improvvisa scomparsa del prof. Gustavo Mita è avvenuta a poca distanza di tempo dal XIII Convegno Nazionale INBB dal titolo "Ricerca e Innovazione per Ambiente, Salute ed Alimentazione" che si è svolto presso la Sede Centrale del CNR nei giorni 24 e 25 ottobre 2019.

Il XIII Convegno Nazionale INBB ha visto la partecipazione di una nutrita rappresentanza di ricercatori giovani e più esperti.

Il convegno si è articolato inizialmente con una tavola rotonda dal titolo "IL SISTEMA UNIVERSITÀ, RICERCA ED INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAESE", che è stata coordinata dal dr. Paolo Occhialini ed introdotta dal Direttore INBB, dr. Pietro Ragni. La Tavola

Rotonda ha visto la partecipazione del prof. Eugenio Gaudio, Rettore Univ. “Sapienza” Roma, del dott. Mauro Centritto, membro della Giunta del Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentari e Direttore IPSP del CNR, della prof.ssa Maria Svelto, Presidente del Distretto H-BIO Puglia, del dott. Massimo Iannetta, Responsabile Divisione Biotecnologie e Agroindustria ENEA e del dott. Giuseppe Caruso, Capo Area Ricerca FARMINDUSTRIA.

La sessione del pomeriggio del 24 ottobre è stata organizzata in collaborazione con il progetto BIO-ALL. La sessione, coordinata dal dr. Pietro Ragni, è stata introdotta dal dr. Filippo Surace e, tra l’altro sono stati presentati alcuni degli spin-off che INBB ha promosso insieme a Cube Labs quali: ADAMAS Biotech, BioAurum, Lumina Nanobiotech, Rescue Code.

Il Consorzio ha lo scopo statutario di promuovere e coordinare attività di ricerca scientifica nel campo delle tre aree di ricerca trasversali (Alimenti, Ambiente e Salute) tra le Università consorziate ed Istituzioni, nazionali ed internazionali. Nel Convegno a tali aree di ricerca sono state dedicate tre sessioni incentrate su alcuni dei temi in cui gli aderenti INBB sono maggiormente coinvolti:

“Ambiente: priorità strategica e non procrastinabile”

“Metabolismo e stili di vita: fattori chiave per un healthy living and ageing”

“Alimenti funzionali, Tecnologie Agroalimentari, Nutraceutici”

Il Convegno si è concluso con l’assegnazione, per la prima volta, come voluto dal nostro nuovo Consiglio Direttivo insediatosi l’aprile scorso, di tre premi scientifici ai ricercatori non strutturati o a tempo determinato che avevano presentato i migliori poster in una delle tre aree di ricerca del Consorzio: Alimenti, Ambiente, Salute. Tale concorso, insieme ai “Travel Grant” per la partecipazione al Convegno a parziale copertura delle spese di viaggio, vitto ed alloggio da assegnare a ricercatori non strutturati o a tempo determinato, che hanno partecipato al Convegno, hanno portato ad un incremento della partecipazione attiva dei giovani ricercatori che è stato, fino dall’inizio, uno degli obiettivi prioritari da perseguire.

E’ molto significativo che la prima sessione “scientifica” del Convegno sia stata dedicata al Trasferimento Tecnologico ed agli Spin-off. Infatti, l’INBB ha fatto numerosi e promettenti passi avanti sul versante del trasferimento tecnologico, essendo ormai maturata la consapevolezza che una delle sfide strategiche per il nostro consorzio è proprio quella di aiutare i colleghi che hanno realizzato importanti innovazioni a raggiungere il mercato, tanto più che questa attività non è perseguita con continuità e convinzione né dalle Università, né degli Enti pubblici di ricerca. A tal proposito è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con Cube Labs, un acceleratore di innovazione che si è negli ultimi anni fortemente rafforzato, iniziando ad avere una presenza significativa sul mercato della ricerca, anche grazie a nuovi e importanti contatti non solo in Europa, ma anche in Cina e negli Stati Uniti, e pensiamo, grazie a tale accordo, di poter dare una risposta concreta a chi è riuscito, con il suo impegno di ricerca a realizzare trovati di rilievo che possono essere avviati con presupposti di successo all’exploitation sul mercato. Con piacere vi comunichiamo che l’attività del Consorzio INBB in collaborazione con Cube Labs è stata evidenziata fra fine 2018 ed il 2019 sulle più prestigiose riviste internazionali di settore business:

FORBES Novembre 2018 (Annex Media)

FORTUNE Dicembre 2018 (Annex Media)

MILLIONAIRE Febbraio 2019 (Annex Media)

Corriere della Sera Giugno 2019

Milano Finanza Luglio 2019

Il Sole 24 ore Dicembre 2019 (in cui si fatto un lusinghiero riferimento alle attività di INBB e di alcune dei suoi spin-off).

I Laboratori Nazionali INBB

Il Consorzio gestisce tre Laboratori Nazionali, sostenuti con risorse proprie, per incentivare e concentrare la collaborazione tra Unità di Ricerca di differenti atenei.

- 1) Il laboratorio nazionale INBB di Napoli, di cui è stato responsabile fino alla sua dipartita il Prof. Damiano Gustavo Mita e che abbiamo, durante il recente incontro della Sezione di Napoli, focalizzato su “Proteomica e Metabolomica” e deciso che sia allocato presso l’Univ. “Federico II”, Dipartimento di Scienze Chimiche e a cui è stata indicata come responsabile le Prof.ssa Angela Amoresano.
- 2) il Laboratorio sulle ricerche sulle cellule staminali di Bologna, presso l’Area di Ricerca del CNR che è diretto dal prof. Ventura ed ha perfezionato la prosecuzione dell’accordo di collaborazione tra l’INBB e ELDOR, un gruppo italiano leader nel settore della componentistica automotive, attento ad investire su progetti fortemente innovativi in campo Bio.
- 3) Il Laboratorio Nazionale sulla Farmacologia e Medicina di Genere dell’INBB, con la direzione della Prof.ssa Franconi che dalla storica sede di Osilo ha traslocato presso l’Ateneo sassarese. La prof.ssa Franconi ha potuto recentemente riprendere la sua attività di ricerca con l’INBB, dopo gli anni dedicati al prestigioso incarico politico nelle Regione Basilicata, e di ciò noi le siamo estremamente grati.

Le Aree operative del Consorzio

Vorrei quindi ricordare le attività che l’INBB sta perseguendo nell’ottica di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Biostrutture e Biosistemi. Debbo sottolineare che, purtroppo, probabilmente ancora non siamo riusciti ad informare adeguatamente tutti gli aderenti dell’INBB sui numerosi ed importanti vantaggi che come Consorzio riusciamo ad offrire a coloro che promuovono e gestiscono i loro progetti tramite l’INBB e su questo richiedo l’aiuto da parte di tutti i componenti del CD per riuscire ad essere più incisivi nel prossimo futuro.

1) Possibile partecipazione come Consorzio (con più Unità di Ricerca) a cordate progettuali e maggiore facilità di “collaborazioni di filiera” nella elaborazione di progetti complessi.

La natura del Consorzio permette di coinvolgere, pur essendo l’INBB unico soggetto partecipante, più Unità di Ricerca (UdR) di atenei differenti, aumentando la massa critica e le competenze. Questo sistema da una parte consente immutate probabilità di successo per la cordata e dall’altra non impedisce a ciascun ateneo di partecipare direttamente allo stesso bando per altre proposte. Un esempio di successo è stato il progetto “Ultraplacard”, concluso l’anno scorso con pieno successo e per il quale INBB ha ricevuto un audit della Corte dei Conti Europea che si è complimentato per la gestione amministrativa assicurata.

2) Supporto della Direzione INBB nella presentazione e nella gestione di progetti nazionali ed europei.

Al momento della elaborazione delle proposte progettuali, la Direzione del Consorzio riesce a garantire un supporto tecnico-gestionale alle UdR INBB soprattutto per gli aspetti di formulazione del budget più consoni alle caratteristiche del bando, per la compilazione della modulistica di riferimento e per gli aspetti delle possibili partnership accademiche o industriali. Oltre che nel citato

Ultraplacard lo abbiamo dimostrato nel progetto COST “Bioneca” che si avvia a conclusione quest’anno ed è riuscito a riunire scienziati nei settori della neurologia e cardiologia da ben 40 paesi non solo europei. Per il versante nazionale citiamo il contratto con la G & A Engineering promosso dalla Prof.ssa Bisti, con il coinvolgimento anche dell’ENEA ed il recente contratto con il Ministero della Difesa grazie all’approvazione della proposta della Prof.ssa Arduini.

3) Trasferimento tecnologico.

Il trasferimento tecnologico, cui abbiamo già accennato, rappresenta una delle sfide più significative per il nostro consorzio che, anche grazie alla convinta azione del nostro Direttore, abbiamo avviato quattro anni fa. Senza ripetere quanto già detto lo scorso anno, con Cue Labs abbiamo fondato dieci spin off. Nell’ultimo anno ed anche fino all’inizio di marzo sono stati fatti importanti passi avanti per l’affermazione della costellazione di spin-off area bio fra l’altro ottenendo importanti manifestazioni di interesse da primarie istituzioni nazionali e internazionali che non si sono ancora concretizzate solo a causa della disgraziata contingenza della pandemia, ma confidiamo possano dare i loro frutti nei prossimi mesi. Con piacere sottolineiamo che la nostra attività TT è ormai ben riconosciuta non solo nel mondo scientifico, un bel risultato è stato l’esser stati prescelti dalla Regione Lazio come istituzione facente parte del gruppo di stakeholder inviato a partecipare alla “2019 Taizhou International Talents Cooperation Fair” in Taizhou (Cina), lo scorso autunno. La delegazione era coordinata da LazioInnova (società in house della Regione Lazio responsabile di promuovere progetti di sviluppo e internazionalizzazione) che ha selezionato le più interessanti ed innovative organizzazioni da coinvolgere.

4) Possibili anticipazioni finanziarie da parte del Consorzio, procedure semplificate per l’amministrazione ed eventuale trasferimento delle risorse per docenti in via di pensionamento

Il Consorzio è in condizione di assicurare un fattivo supporto per i progetti a rendicontazione, tramite l’anticipazione di somme finanziarie, che possano favorire un regolare sviluppo del progetto. Il Consorzio può attivare contratti di collaborazione a tempo determinato con procedure snelle che richiedono poco tempo (circa un mese dalla richiesta pervenuta alla Direzione) per coinvolgere risorse umane specializzate in progetti di ricerca. Anche per quanto riguarda l’acquisto di beni e servizi, l’INBB ha procedure semplificate rispetto all’amministrazione universitaria. Infine, i colleghi in via di pensionamento, se lo ritengono, continuare a svolgere le loro attività di ricerca nell’ambito del Consorzio (riconosciute opportunamente anche da ANVUR) e possono conferire risorse al Consorzio su specifici progetti di ricerca, in modo che siano gestite in modo trasparente ed efficace negli anni successivi, secondo le istruzioni dell’interessato/a. Fra coloro che hanno operato in tal senso, ricordiamo il compianto Prof. Mita, da quest’anno il nostro Vice Presidente prof. Roda e i cari colleghi Proff. Franconi e Palleschi.

5) Rapporti semplificati e flessibili con aziende private e Fondazioni.

La gestione del Consorzio “con caratteristiche privatistiche” permette una flessibilità molto ampia nelle modalità di collaborazione con aziende private nazionali o multinazionali e con le Fondazioni che supportano le attività di ricerca. In questo modo si agevola l’avvio di “rapporti pubblico-privato” che sono sempre più ben valutati nei bandi pubblici nazionali e regionali e che permettono di sviluppare prestigiose attività di ricerca. Solo per limitarci ad alcune delle iniziative più recenti, ricordiamo il secondo contratto con l’AIRC ottenuto tramite il Prof. Moschetta che ha ottenuto anche un nuovo contratto con Intercept, il citato controllo con ELDOR del Prof. Ventura, i due contratti con Merck del Prof. Ricci, i contratti con CEINGE del Prof. Pucci.

6) Incremento delle risorse economiche acquisite dalle università ai fini del calcolo dell’FFO e della SUA-RD per le Università

L'INBB, come tutti i CIRT riconosciuti dal MIUR, svolge attività sussidiaria e non concorrenziale o in competizione rispetto alle Università. Infatti, i CIRT svolgono attività di supporto alle Università, attraendo risorse aggiuntive che in gran parte confluiscono alle stesse, consentendo ai ricercatori di svolgere attività di ricerca e produrre pubblicazioni scientifiche principalmente a vantaggio dei Dipartimenti di appartenenza. I finanziamenti da contratti di ricerca acquisiti dal Consorzio INBB possono essere esposti anche dalle università nella Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che è parte del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) dell'Ateneo. Anche in questo caso vari gli esempi di bandi vinti, quali i miei con la Regione Lazio e i vari accordi per attività di servizio della Prof.ssa Amoresano.

7) Attività di Formazione. Un capitolo a parte riguarda le attività di formazione, purtroppo non abbiamo la possibilità di finanziare direttamente borse di studio come fatto in passato, ma continua la formazione dei giovani un nostro impegno costante. L'INBB ha partecipato fin dal 2014 al "North South Traineeship" Project promosso dall'Univ. di Roma Tor Vergata; il progetto è stato finanziato dal programma EU Erasmus+. Dopo le positive esperienze degli anni precedenti, nel bando 2017-18 vi sono stati 8 vincitori mentre nel bando 2018-19 vi sono stati ben 10 vincitori (con 19 partecipanti) che sono andati in diverse nazioni europee per fare una utile esperienza di tirocinio di ricerca e di lavoro presso Istituzioni di Ricerca, Università o Aziende. Anche per il 2019-20 abbiamo assegnato 10 traineeship, 1 già in corso in Francia, anche se in alcuni casi stiamo riscontrando problemi operativi per la pandemia. Inoltre lo scorso anno è iniziato il progetto BIO-ALL, finanziato da Erasmus Plus che produrrà un articolato corso di formazione post-doc per agevolare il rapporto fra mondo della ricerca e imprese nelle scienze della vita.

La gestione del Consorzio e il Bilancio Consuntivo 2019

Concludiamo con un breve accenno alla gestione del Consorzio ed alla sua situazione amministrativa. Negli anni precedenti vi è stata una razionalizzazione delle attività con la precisa definizione di ciascuna delle risorse umane del Consorzio e con il contenimento delle spese fisse. Il Direttore e lo staff hanno dovuto far fronte contemporaneamente a tre eventi in parte imprevisi: 1) il notevole aumento del valore della produzione, con conseguente significativo aumento delle scritture contabili, legato soprattutto alla gestione dei due progetti europei "Ultraplacad" e "Bioneca"; 2) la necessità di adempiere alle nuove indicazioni amministrative (fatturazione elettronica e split payment); 3) l'informatizzazione di tutti i processi con la Tesoreria Unica (che provocò non pochi ritardi in passato, tanto che abbiamo dovuto cambiare il fornitore del software e adattarci al nuovo sistema) e ad un evento ciclico, consistito nel bando per assegnare la gestione della Tesoreria, perfezionato nel '19. Queste contingenze hanno provocato negli anni precedenti alcuni ritardi principalmente per l'incorretto funzionamento del software. Dallo scorso anno la gestione amministrativa è sotto controllo, anche se alcune problematiche informatiche purtroppo si riaffacciano, sempre diverse, costringendo lo staff ad interventi duplicati. Anche con la nuova banca che si è aggiudicata la gestione della Tesoreria Unica (Banca Popolare di Sondrio), dopo l'ovvio lavoro iniziale di messa a punto, i rapporti operativi sono stati stabilizzati e possiamo dire che attualmente sono veramente soddisfacenti. Hanno fatto un egregio lavoro in questi anni le nostre colleghe: la Responsabile amministrativa Sig.ra Lucia Occhioni, Deborah Di Lorenzo, che segue la prima cassa e le imputazioni del bilancio, e Roberta Rossi (da luglio '19 assunta presso il Comune di Roma), non di rado affiancate dalla Dott. Cristiana Citton, che segue in particolare l'elaborazione dei contratti e la segreteria del Consorzio.

Nonostante le problematiche sopra accennate l'ottimo lavoro del Direttore e dello staff ha fatto sì che non si verificassero ritardi nella compilazione dei bilanci, nelle, a volte molto complesse, attività di rendicontazione e nella documentazione della situazione amministrativa del Consorzio che viene sempre supervisionata dal Dott. Parravano, da anni consulente amministrativo del Consorzio, e verificata con grande attenzione e perizia dal Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal MIUR. Anche a loro va il nostro sentito ringraziamento.

Con grande soddisfazione, insieme al Direttore, possiamo riportare alcuni dati molto significativi per valutare l'andamento del Consorzio:

- 1) i bilanci consuntivi sono sempre stati chiusi in attivo negli ultimi sei anni;
- 2) l'importo del valore della produzione, anche non tenendo conto delle grandi cifre relative al progetto Ultraplacard (nel '16 e '18) che in gran parte erano partite di giro, mostra un trend di crescita nel sessennio;
- 3) in particolare il risultato '19 del valore della produzione è di circa il 60% maggiore del risultato '17 (ultimo anno nel quale non vi era il surplus dovuto al progetto H2020);
- 4) anche nell'anno ('17) in cui l'FFO non è stato accordato ad alcuni Consorzi, il bilancio ha chiuso in attivo senza intaccare il patrimonio;
- 5) è stata sempre lasciata intatta la parte del patrimonio (pari a 100 k€) per investimenti ed attività di sviluppo del Consorzio;
- 6) nel 2019 è stato accresciuto il fondo rischi creato nel precedente quinquennio (attualmente arriva ad assommare a 17 k€) per far fronte ad eventuali problematiche di rendicontazione.

In particolare per il conto economico del 2019 segnaliamo alcuni punti salienti:

- a) il contributo FFO, come previsto dal Direttore in sede di preventivo, è aumentato nell'anno del 45%;
- b) sono aumentati anche i contributi dai privati ed è arrivando il saldo per il progetto Ultraplacard;
- c) siamo riusciti a contenere i costi per le materie prime, pur corrispondendo a tutte le richieste da parte delle UdR;
- d) costante la spesa per i servizi, al netto dei movimenti relativi al citato progetto H2020;
- e) leggermente aumentato il costo per il personale per adeguamento delle retribuzioni, nonostante le dimissioni della dott.ssa Rossi che, per il momento, non è stato necessario sostituire;
- f) ammortizzate regolarmente le spese di borse di studio, comprendenti anche quelle relative alla partecipazione al XIII Convegno Nazionale INBB;
- g) siamo riusciti a chiudere con un buon avanzo (poco meno di 11 k€) la differenza fra valore e costi della produzione;
- h) è risultato più contenuto il totale delle imposte sul reddito dell'anno di esercizio;
- i) anche quest'anno il bilancio consuntivo si chiude con un piccolo avanzo dell'esercizio (995 €) pur avendo incrementato del 40% circa il fondo rischi per garantire il Consorzio di far fronte a eventuali piccole perdite su progetti in corso.

Di seguito una tabella con i valori d'interesse per gli ultimi otto anni di esercizio.

Anno	Patrimonio netto	Valore della produzione	Avanzo dell'esercizio ante imposte
2012	465.188	1.023.168	1.935
2013	466.100	1.389.653	908
2014	467.002	1.472.320	901
2015	467.275	1.483.573	274
2016	468.262	3.184.351 *	987
2017	469.244	1.531.719	981
2018	473.799	4.548.041*	4.556
2019	489.662	2.413.034	995

Note: * Il valore della produzione del 2016 e 2018 comprende anche le "partite di giro" del progetto Europeo Ultraplacad

Nell'illustrare le attività realizzate dall'INBB nel 2019, come negli anni precedenti, vorrei sottolineare l'ottimo lavoro svolto dalle nostre preziose collaboratrici: Cristiana, Deborah e Lucia, senza le quali non sarebbe stato possibile niente di ciò che è stato fatto. In secondo luogo desidero sottolineare e ringraziare la direzione attenta e puntuale del dr. Pietro Ragni.

Infine, vorrei ringraziare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e soprattutto i membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo per il qualificato contributo strategico ed operativo, e particolarmente il vice-presidente, prof. Aldo Roda, per le utilissime indicazioni che ci ha costantemente fornito.

Le sfide che ci attendo per il 2020 sono critiche per il futuro dell'INBB e chiedono un continuo e convinto impegno da parte di noi tutti.

- Prima di tutto l'emergenza causata dal COVID-19 che ha imposto la chiusura della maggior parte dei laboratori ma anche della Sede centrale dell'INBB.
- L'attivazione della procedura per la VQR 2014-2019 che ha già molto impegnato la Sede centrale fino alla chiusura forzata per l'emergenza causata dal COVID-19 e che presumibilmente riprenderà in un prossimo futuro.
- La possibile (probabile) ulteriore riduzione dei fondi per la ricerca a causa del deficit statale enormemente aumentato per l'emergenza causata dal COVID-19.

In conclusione, ringraziando ancora tutti voi e lo staff per l'ottimo lavoro svolto, vi invito a non desistere ed a continuare a far crescere l'INBB sulla strada dell'eccellenza.

Roma, 7 Maggio 2020



Giovanni Antonini